



**COLDIRETTI  
LAZIO**



## **PROTOCOLLO D' INTESA**

**TRA**

**MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE**

**PER IL LAZIO**

**E**

**FEDERAZIONE REGIONALE COLTIVATORI**

**DIRETTI DEL LAZIO**

*Sara Porciani*



**COLDIRETTI  
LAZIO**



Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, con sede legale in Roma via Giorgio Ribotta, 41 00144 Roma, Codice Fiscale n. 97248840585 rappresentato dal Direttore generale dott. Gildo De Angelis, di seguito indicato come **USR Lazio**

e

la Federazione Regionale Coltivatori Diretti del Lazio, con sede legale Via Raffaele Piria, 6 00156 Roma, Codice Fiscale 01879641205, rappresentato dal Presidente Dott. David Granieri, di seguito indicata come **Coldiretti Lazio**,

insieme indicati come "**le Parti**"

#### VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.297, recante il " Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la Legge 15 marzo 1997, n.59, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art.21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, con cui è stato emanato il regolamento recante lo " Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 345, per l' " Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro" e successive integrazioni e modificazioni;
- la Legge delega 28 marzo 2003, n.53, per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione professionale;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 ed in particolare l'art. 3 e l'art. 7;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53 ";
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n.226 recante " Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n.53";



**COLDIRETTI  
LAZIO**



- la Legge 11 gennaio 2007, n.1, recante “ Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università”, ed in particolare l'articolo 2;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 e, in particolare, l'articolo 13 contenente, recante disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22 sulla "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro”, a norma dell'articolo 2, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007 n.1;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema Istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- l'art. 64 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008
  
- il "Documento Italia 2020” - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali il 23 settembre 2009;
- i Regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn.87-88-89, concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;
- le Direttive ministeriali n.57 del 15 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010, contenente le Linee Guida per gli Istituti Professionali; n.4 del 16 gennaio 2012 contenente le Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; n. 5 del 16 gennaio 2012, contenente le Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali;
- il Decreto Interministeriale n. 211 del 7 Ottobre 2010, recante “ Indicazioni nazionali” riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento;
- il Decreto Legislativo n.167 del 14 settembre 2011, recante il “Testo Unico dell'apprendistato”, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n.247;
- l'Intesa del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni ed Enti Locali concernente le politiche per l' apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art.4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012 n. 92;
- l'art. 52 del Decreto Legge n. 5/2012, convertito nella legge 35/2012 che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di

*[Handwritten initials]*



**COLDIRETTI  
LAZIO**



sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di politecnico-professionali.

- la Legge 28 giugno 2012, n.92, recante “ Disposizioni in materia di riforma del Mercato del lavoro in prospettiva di crescita”, ed in particolare l'articolo 4, commi 51-68;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13, “ Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazione nella legge 8 novembre 2013, n. 128, con particolare riferimento all'art. 5, comma 4-ter, che detta ulteriori disposizioni in materia di alternanza scuola-lavoro;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, concernente il "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- l'Accordo del 10 luglio 2014 tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul documento recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali”;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- la Guida operativa per la Scuola sulle attività di alternanza scuola-lavoro dell'8 ottobre 2015 predisposta dal M.I.U.R. - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione;
- la Nota M.I.U.R. - Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, n. 2805 del 11 dicembre 2015 -Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Nota M.I.U.R. -Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione, n. 35 del 7 gennaio 2016 - “Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale”;

#### TENUTO CONTO

- dell'Accordo di partenariato 2014-2020 tra UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese, nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020 e, in particolare, dell'obiettivo di “investire nelle competenze, nell'Istruzione e nell'apprendimento permanente” (Obiettivo tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di Istruzione secondaria superiore e terziaria;

*Handwritten initials and a checkmark.*

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento



**COLDIRETTI  
LAZIO**



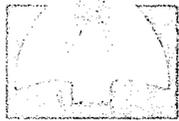
- dell'atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il 2016 prot. n. 38 del 30 novembre 2015 con particolare riferimento alla priorità politica 4;

### **PREMESSO CHE**

- riveste un valore strategico diffondere e rilanciare nel nostro Paese una cultura finalizzata a promuovere, sviluppare e coltivare nei giovani la propensione all'innovazione, all'intraprendenza, allo spirito imprenditoriale e al lavoro di gruppo;
- è necessario far crescere la consapevolezza culturale che il lavoro in tutte le sue applicazioni rappresenta un fattore fondamentale per lo sviluppo e la crescita culturale ed economica del Paese;
- è indispensabile favorire un maggiore collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro, promuovendo iniziative atte alla creazione di un rapporto virtuoso di confronto tra le dimensioni teoriche e quelle pratiche dell'apprendimento, anche attraverso la costruzione di curricula e percorsi integrati di studio che valorizzino la dimensione duale della formazione, al fine di rafforzare tutte le attività che contribuiscano a ridurre la disoccupazione, in particolare quella giovanile;
- è fondamentale che la scuola entri in rapporto con il mondo del lavoro facendo leva sui talenti e sull'interesse dei giovani e della loro capacità di essere al passo con l'innovazione e le potenzialità che ne derivano;
- per costituire un'economia capace di crescere nella competizione globale, è indispensabile che i giovani dispongano di competenze in grado di sostenere la richiesta di aggiornamento ed adeguamento continuo;
- il ruolo svolto dalla scuola nello sviluppo di tutti gli ambiti del sapere, del saper essere e del saper fare è di fondamentale importanza e determinante per il futuro delle nuove generazioni;

### **USR Lazio**

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative e di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro;
- considera la cultura tecnico-professionale e l'apprendimento basato sul lavoro un fondamento della riforma della scuola ed individua nel rafforzamento della relazione tra scuola e lavoro uno strumento chiave per contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese, in particolare, in questa fase di crisi economica e occupazionale;
- promuove il tema dell'alternanza scuola-lavoro in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 107/2015;
- attiva specifiche iniziative per un potenziamento delle attività laboratoriali;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro



**COLDIRETTI  
LAZIO**



autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro.

### **COLDIRETTI LAZIO**

- è la principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello nazionale ed europeo;
- è da tempo impegnata nella valorizzazione educativa dell'agricoltura, soprattutto in chiave "multifunzionale", promuovendo l'inserimento, nei programmi scolastici, di elementi di conoscenza della cultura agricola e delle produzioni agroalimentari tradizionali, anche al fine di consolidare il senso di appartenenza dei giovani al proprio territorio;
- intende realizzare sinergie con il sistema scolastico regionale per contribuire, con proprie risorse umane, esperienze, conoscenze tecniche e gestionali, al miglioramento delle competenze tecnico-professionali e trasversali degli studenti degli Istituti tecnici, degli Istituti professionali e dei licei;
- ha costituito la Fondazione Campagna Amica che rappresenta la più grande rete di vendita diretta organizzata degli agricoltori al mondo, con l'obiettivo di promuovere, tra l'altro, la conoscenza e la consapevolezza delle tematiche ambientali ed agroalimentari nelle scuole;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

*(Premesse)*

Le Premesse sono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

### **Art. 2**

*(Finalità)*

Le Parti, con il presente Protocollo di Intesa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, intendono promuovere e sviluppare azioni volte a rafforzare l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e trasversali, da parte degli studenti, al fine di accrescere le possibilità di accesso al mondo del lavoro.

### **Art. 3**

*(Obiettivi)*

Le Parti, con le risorse finanziarie, organizzative e umane disponibili, intendono collaborare per realizzare iniziative volte a:

- promuovere la cultura agricola, agroalimentare ed ambientale, attraverso la diffusione di materiale informativo nelle scuole di ogni ordine e grado, alla luce della legge di riforma degli ordinamenti scolastici;



**COLDIRETTI  
LAZIO**



- innovare ed integrare l'attività didattica anche attraverso l'educazione non formale, l'esperienza laboratoriale e diretta rispetto ai vari ambiti di produzione e trasformazione, con l'ausilio di testimonial ed esperti del mondo delle aziende;
- rafforzare le attività di progettazione congiunta a sostegno dell'alternanza scuola-lavoro curriculare ed extra-curriculare;
- promuovere, presso le Istituzioni scolastiche, iniziative educative e formative sulle tematiche agroalimentari, con particolare riguardo alla fornitura di alimenti secondo caratteristiche di qualità, origine e sicurezza, attraverso innovati ambienti di apprendimento;
- diffondere la conoscenza delle buone pratiche sia in ambito alimentare che ambientale realizzate dalle scuole nell'ambito delle collaborazioni attivate e/o in fase di attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

#### **Art. 4**

*(Impegni)*

USR Lazio, nel quadro delle proprie attività e degli obiettivi educativi e formativi e COLDIRETTI LAZIO, nell'ambito delle sue finalità ed attività, si impegnano a:

- assicurare la diffusione dell'alternanza scuola lavoro per consolidare il raccordo tra le Istituzioni scolastiche e le realtà lavorative e per offrire agli studenti opportunità e strumenti utili all'orientamento professionale e al successo occupazionale, come previsto dalla Legge 107/2015;
- promuovere percorsi didattici ed esperienze legati al tema del benessere alimentare, dei corretti stili di vita e della sostenibilità ambientale;
- porre in essere iniziative di formazione e aggiornamento congiunte in favore dei docenti, dei tutor scolastici e aziendali per quanto concerne la conoscenza dello sviluppo di iniziative dell'agricoltura di prossimità e territoriale, la conoscenza della filiera agroalimentare, la riduzione degli sprechi e il contrasto all'obesità, oltre alla valorizzazione del verde urbano, finalizzato a migliorare la qualità della vita.

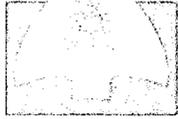
#### **Art. 5**

*(Comitato paritetico)*

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è costituito un Comitato paritetico del quale fanno parte n. 3 (tre) rappresentanti di USR Lazio e n. 3 (tre) rappresentanti di COLDIRETTI LAZIO.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- la definizione di accordi attuativi volti a definire nel dettaglio il contenuto delle attività di cui al precedente art. 4;
- il monitoraggio dell'efficacia dei singoli interventi in termini di crescita delle competenze acquisite dagli studenti attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia degli interventi;



**COLDIRETTI  
LAZIO**



Il Comitato predisporrà annualmente una relazione da inviare al Direttore Generale di USR Lazio e al Presidente di COLDIRETTI LAZIO, evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di miglioramento nell'attuazione del presente Protocollo di Intesa. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

**Art. 6**

*(Comunicazione)*

Le Parti si impegnano a dare massima diffusione al presente Protocollo di Intesa presso gli Istituti scolastici regionali e gli associati di COLDIRETTI LAZIO, anche con l'obiettivo di favorire la nascita di forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali e del mondo del lavoro.

**Art. 7**

*(Durata)*

Il Presente Protocollo d'intesa ha la durata di tre anni dalla data della presente stipula. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo di Intesa.

Roma, 8 novembre 2017

COLDIRETTI LAZIO

IL PRESIDENTE

Dott. David Granieri

X DAVID GRANIERI  
Sore Pozehym

M.I.U.R. - U.S.R. LAZIO

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gildo De Angelis

Gildo De Angelis

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio	
AOODRLA - U.S.R. LAZIO - REGISTRO UFFICIALE	
Ricevuto il	08 NOV. 2017
ROMA Prot. N.	32304

L'attestazione di copia conforme è allegata al presente documento

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Descrizione dell'AOO: Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Ai sensi dell'articolo 22 del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. n.82/2005 e s.m.i.), si attesta che il presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 8 pagine, tenuto presso l'AOO

AOODRLA